

FORUM PADOVA21

Gruppo 4 - Mobilità Sostenibile

VERBALE DEL 1° INCONTRO - 4.02.03

FACILITATORI: Moreno De Angelis e Daria Quatrida

OSSERVATORE: Wilmer Pasello

PARTECIPANTI:

- | | |
|--|-----------------------------------|
| 1. AMICI DELLA BICICLETTA | Vendramin Luigino |
| 2. ASCOM | Zilio Fernando |
| 3. COMITATO DIFESA SALUTE AMBIENTE CAMIN | Martines Emilio |
| 4. COMITATO DI VIA SAN FRANCESCO | Pasquali Loris |
| 5. COMITATO MORTISE | Gollin Giovanni
Zanardi Werner |
| 6. LA RETE...PER NON TRATTENERE IL RESPIRO | Lorenzoni Ottaviano |
| 7. UNINDUSTRIA PADOVA | Chiarotto Giampaolo |
| 8. UNIPD - CENTRO DI ECOLOGIA UMANA | Righetto Gabriele |
| 9. COMUNE DI PADOVA - COMANDO P.M. | Piazza Antonio |
| 10. AMISSI DEL PIOVEGO | Tomio Ottilia |

OBIETTIVO DELL'INCONTRO:

Obiiettivo del lavoro è l'elaborazione e definizione del gruppo di alcune visioni o scenari per una mobilità sostenibile di Padova nel 2012.

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ:

L'incontro del gruppo tematico Mobilità sostenibile convocato presso Informambiente di Padova inizia alle 17.20, come eccezione alla prima riunione, per permettere l'arrivo dei partecipanti. Raggiunto un numero adeguato (11 persone) si inizia con i lavori.

L'inizio è dedicato ad una presentazione dei partecipanti del gruppo che segue la presentazione del tutor. Ogni partecipante esprime nome, cognome e eventuale ente di appartenenza. Si riscontra che l'ASCOM e il comitato mortise (?) partecipano con due partecipanti per associazione. Ci si accorda, per oggi, che si divideranno nei successivi sottogruppi di lavoro.

Il facilitatore De Angelis prende la parola cercando di esplicitare sia le caratteristiche del suo ruolo, al fine di avere riconosciuto un mandato da parte dei partecipanti, sia le differenti fasi del processo che coinvolgerà i componenti del gruppo nei prossimi mesi, al fine di giungere al piano di azione locale.

Viene fatto presente che il metodo seguito prevede una certa sequenza di tappe e tempi, di fatto esplicitanti un certo grado di impegno e responsabilità. Eventuali richieste di modifica a quanto previsto verranno valutate e discusse con attenzione e disponibilità. Verranno attuate compatibilmente al raggiungimento del risultato e alle possibilità effettive di farlo. Alla necessità di materiali o di aggiornamenti o di approfondimenti si risponderà con la massima disponibilità, compatibile con le possibilità.

Viene richiesta dal gruppo, con consenso unanime, la possibilità di modificare l'orario delle riunioni portandolo, già dalla prossima riunione, dalle 20.00 alle 22.00. La richiesta verrà girata all'organizzazione del Forum affinché decida in merito.

A questo punto si presenta l'obiettivo della serata e la metodologia scelta per il raggiungimento dello stesso. Si affida, come da programma 30 minuti per lavoro dei sottogruppi (2 gruppi che risulteranno dopo la divisione composti uno da sette ed uno da 6 persone, perché nel frattempo arrivano altre due persone).

Vengono fornite alcune indicazioni sul concetto di Scenario o Visione. Gli esempi sono portati dall'Agenda 21 di Ancona utilizzando scenari relativi al mare. A questo punto dopo aver verificato la comprensione di quanto esposto, si passa al lavoro dei sottogruppi.

Da questo lavoro emerge la difficoltà, comprensibile e prevedibile, dell'approccio ad un modo lavorativo nuovo. L'astrazione verso una visione di una mobilità sostenibile di Padova nel 2012 fatica ad emergere dal presente e dal contestuale.

In maniera forte viene espresso il dubbio che il lavoro fatto venga o meno considerato dagli amministratori del comune di Padova.

Nei tempi stabiliti entrambi i gruppi comunque producono alcuni scenari.

Si ritorna nella riunione plenaria, dove, dopo la presentazione e la condivisione, si apre il dibattito sugli scenari prodotti:

Padova nel 2012 è una città....:

- 1) con un sistema di piste ciclabili integrato fatto di percorsi separati dalle auto e protetti.
- 2) con un piano di zone pedonali e zone a traffico limitato nel centro e nei quartieri.
- 3) delle radiali interrotte, destinazione pericentralità.
- 4) metropolitana a tre fasce: esterna della periferia e del centro storico.
- 5) con un sistema di parcheggio + bus (sconto biglietto, razionalizzato, con raddoppio)
- 6) con mezzi pubblici ecologici, coordinati, rapidi, confortevoli.
- 7) con la massima accessibilità selezionata.
- 8) con una mobilità sana e rispettosa dell'ambiente ed efficiente.
- 9) che studia una distribuzione razionale delle zone commerciali, supportata da un trasporto merci anch'esso razionalizzato e poco inquinante.
- 10) metropolitana di 500 mila abitanti integrati e sostenibili.

11) viva sia in centro che in periferia, dove non occorre l'auto privata.

Dopo 20 minuti circa di discussione vengono considerati come condivisibili e principali (perché contenenti gli altri) i seguenti i seguenti tre scenari.

Padova nel 2012 è una città con una mobilità sana, rispettosa dell'ambiente ed efficiente.

Padova nel 2012 è una città che studia una distribuzione razionale delle zone commerciali, supportata da un trasporto merci anch'esso razionalizzato e poco inquinante.

Padova nel 2012 è una città metropolitana viva sia in centro che in periferia dove non occorre l'auto privata.

Prima della conclusione si segnala la posizione della rappresentante dell'associazione Amissi del Piovego, che sostiene che sarebbe necessario liberalizzare i sistemi di trasporto, non affidandosi esclusivamente a quello pubblico, premiando quei sistemi più bravi. Su questa posizione non vi è un avallo del gruppo e, quindi, viene segnalata come posizione singola.

A questo punto si conclude valorizzando il buon lavoro svolto dal gruppo e accennando all'argomento del prossimo incontro, al quale ci si dà appuntamento, restando in attesa della definizione dell'orario.

SCENARI PROVVISORI GRUPPO MOBILITÀ SOSTENIBILE:

Padova nel 2012 è una città con una mobilità sana, rispettosa dell'ambiente ed efficiente.

Padova nel 2012 è una città che studia una distribuzione razionale delle zone commerciali, supportata da un trasporto merci anch'esso razionalizzato e poco inquinante.

Padova nel 2012 è una città metropolitana viva sia in centro che in periferia dove non occorre l'auto privata.



GRUPPO TEMATICO

“MOBILITÀ SOSTENIBILE”

Facilitatori: Moreno DE ANGELIS e Giorgio ANDRIAN
SECONDO INCONTRO- 18/02/2003

Elenco dei partecipanti:

1. PIERETTI Stefano (A.D.L. Ass.ne Difesa Lavoratori)
2. VENDRAMIN Luigino (Amici della Bicicletta)
3. TOMIO Ottilia (Amissi del Piovego)
4. ROMANO Michele (CNA)
5. MARTINES Emilio (Comitato 'Difesa salute ambiente' di Granze di Camin - sez. di Camin)
6. PASQUALI Loris (Comitato di via S.Francesco)
7. GOLLIN Giovanni (Comitato Mortise)
8. ZANARDI Werner (Comitato Mortise)
9. PIAZZA Antonio (Comune di Padova – Comitato P.M.)
10. BISELLO Adriano (IUAV)
11. LORENZONI Ottaviano (La Rete...Per non trattenere il respiro – Comitato Vivi (a) Padovaest)
12. MARESCOTTI Alberto (Comune di Padova – Mobilità e Traffco)

OBIETTIVI DELL'INCONTRO:

L'obiettivo principale dell'incontro era quello di identificare le criticità che ostacolano il raggiungimento degli scenari identificati nell'incontro precedente.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'incontro inizia in leggero ritardo (alle 20:20) con delle comunicazioni di carattere generale; in particolare si richiama alla puntualità nell'orario di arrivo (e quindi di inizio dei lavori) per permettere un regolare svolgimento dei lavori. Si richiama il gruppo sull'opportunità o meno di mantenere l'orario serale, come richiesto dalla maggior parte dei partecipanti alla seduta precedente; a questo proposito, interviene Daniela Luise spiegando come le strutture del Comune (Informambiente) siano a disposizione per gli incontri del Forum anche in orario serale, a patto che ci siano almeno due gruppi che lo richiedano contemporaneamente. Quindi si propone di localizzare due gruppi del Forum al giovedì pomeriggio e gli altri due al martedì sera. I partecipanti sono d'accordo.

Nella fase di attesa dell'inizio dei lavori, viene ripresentata ai partecipanti (man mano che arrivano) la lettera predisposta da un gruppo di comitati e associazioni aderenti al Forum; a tutti viene comunicato che la sig.ra Elvira De Poli raccoglierà le sottoscrizioni (non si accettano adesioni verbali) la quale auspica la maggior adesione possibile affinché il documento abbia una risonanza significativa.

I lavori proseguono con la spiegazione della metodologia operativa per la serata, la quale prevede una prima fase di lavoro individuale (5 min. ca) in cui ciascun partecipante è invitato a identificare gli elementi di criticità che ritiene possano essere gli ostacoli principali al raggiungimento degli scenari proposti nella seduta precedente. Segue una fase (20 min. ca.) in cui i partecipanti vengono raggruppati per piccoli gruppi (3 da 4 persone ciascuno) per scambiarsi i pareri e arrivare alla proposizione di alcune (possibilmente non più di 5) criticità (da scrivere sui post-it); infine si torna in plenaria e si condividono (un portavoce per gruppo espone i singoli punti e gli affigge sul foglio predisposto) i risultati. Segue una fase (25 min. ca.) di discussione, durante la quale si cerca di delineare dei possibili raggruppamenti di criticità.

LAVORI DI GRUPPO:

I lavori di gruppo si svolgono agevolmente, a parte qualche momento iniziale di tendente 'scivolamento' verso la proposizione di 'soluzioni' piuttosto che il tentativo di delineare dei fattori di criticità; i partecipanti discutono sui fattori di ostacolo alla realizzazione degli scenari proposti la volta precedente e raggiungono la definizione di alcuni tratti comuni.

In fase di presentazione plenaria i 20 post-it complessivi vengono ricondotti a dei filoni principali emersi dalla discussione:

1. Un primo raggruppamento è riconducibile alle strutture ed infrastrutture della città di Padova; le indicazioni dei gruppi riguardano:
 - 'attraversamento del centro storico incoraggiato per mancanza della chiusura dell'anello di tangenziale';
 - 'mancanza di spazi';
 - 'impedimenti infrastrutturali e di gestione';
 - 'rete ciclabile insufficiente';
 - 'mancato allargamento delle zone a traffico limitato'.

2. Un secondo raggruppamento è riconducibile alle scelte delle amministrazioni sulla mobilità e sintetizza le seguenti indicazioni:
 - 'opposizione alle corsie preferenziali';
 - 'implementazione delle attività commerciali ricreative a scapito di una pianificazione culturale condivisa';
 - 'ostinata ed irrazionale volontà a realizzare parcheggi sotterranei – attrattori di traffico';
 - 'poca tutela ed incentivazione per ciclisti e pedoni';
 - 'mancanza di seria sperimentazione di mobilità alternativa';
 - 'trasformazioni e regime dei suoli';
 - 'trasporto pubblico inefficiente';
 - 'servizio di trasporto pubblico poco frequente e non sufficientemente capillare'.

3. Un terzo raggruppamento è riconducibile alle scelte culturali e politiche, riprendendo i seguenti spunti:
 - 'atteggiamento culturale' e 'interessi di categoria economici e politici';
 - 'polarità diurna dell'area centrale';
 - 'servizi e attività concentrate nell'area centrale';
 - 'organizzazione orari/tempi/luoghi di lavoro poco flessibili';
 - 'mancanza di volontà di reperire finanziamenti e di investirli in un 'certo modo''.

La discussione fa emergere delle differenze di punti di vista in merito alle criticità più significative ed emergono alcune prospettive di soluzione. La questione chiave ruota attorno alle scelte politiche di fondo e ai fattori che maggiormente le possono influenzare. Le risorse finanziarie vengono di volta in volta considerate come degli ostacoli reali alla realizzazione di investimenti territoriali significativi piuttosto che delle scusanti addotte da chi non ha la reale volontà di promuovere iniziative di lungo periodo.

I lavori si concludono nei tempi stabiliti (21:50) e il gruppo si da appuntamento all'incontro successivo.

NOTE DEI FACILITATORI

Si è notato come dall'inizio dei lavori nei gruppi vi sia stata la tendenza a 'scivolare' sulla proposizione di soluzioni piuttosto che di individuare le criticità.

NOTE DEI PARTECIPANTI:

PER IL PROSSIMO INCONTRO DEL 04.03.03: arrivare puntuali

GRUPPO TEMATICO

“MOBILITÀ SOSTENIBILE”

Facilitatori: Giorgio Andrian e Moreno De Angelis
Osservatore: Wilmer

Verbale del TERZO INCONTRO Riunione del 5 marzo 2003

Elenco dei partecipanti:

13. ADL COBAS ASS. Difesa Lavoratori	Stefano Pieretti
14. Amici della Bicicletta	Luigino Vendramin
15. Centro Studi Uomo Ambiente	Giuseppina Vittadello
16. Com. Difesa Salute ambiente Granze e Camin Sez di Camin	Emilio Martines
17. Comitato Mortise	Giovanni Gollin Werner Zanardi Alessandro Bassan
18. Diocesi di Padova	Ottaviano Lorenzoni
19. La rete... Per non trattenere il respiro Comitato vivi (a) Padova Est	
20. Unindustria di Padova	Giampaolo Chiarotto
21. Amissi del Piovego	Ottilia Tomio
22. Comitato Piazza Castello	Valter Carrettin

Nota: il sig. Valter Carrettin del comitato Piazza Castello arriva alla riunione alle 20:56, assiste alla parte restante dell'incontro senza partecipare attivamente ai lavori.

OBIETTIVI DELL'INCONTRO:

Nell'incontro si è cercato di elaborare gli obiettivi di medio e lungo periodo, per una mobilità sostenibile a Padova.

Premessa

Interviene Daniela Luise di Informambiente che fa notare che gli sforzi, per altro quasi insostenibili, di tener aperto il centro dalle 20.00 alle 22.00 non hanno portato ad un aumento della presenza durante i lavori di gruppo. La difficoltà, inoltre è aggravata dal fatto che nessuno degli altri tre gruppi ha approvato lo spostamento in questa fascia oraria. Si propone quindi di ritornare ad un orario antecedente le 20.00 e si formula la proposta di eseguire gli incontri dalle 18.00 alle 20.00, nelle prossime date previste. Dopo una breve discussione, il gruppo approva.

ATTIVITÀ SVOLTE

La cadenza delle attività svolte segue il programma segnato almeno fino alla condivisione finale. Dopo una veloce spiegazione sul mandato dei lavori (5') e a seguito del lavoro dei singoli che producono autonomamente alcuni obiettivi da condividere successivamente (15'), i sottogruppi si riuniscono ed elaborano gli obiettivi a medio e lungo termine con un lavoro che dura circa 30'.

LAVORI DI GRUPPO:

Gli obiettivi elaborati dai sottogruppi vengono presentati e così raggruppati:

- a- Sviluppare una cultura di rispetto dell'ambiente che valorizzi l'uso dei mezzi pubblici rispetto a quelli privati;
- b- Investire nella ricerca di soluzioni alternative alle automobili;
- c- Trasporto pubblico più efficiente e adeguato alla città metropolitana;
- d- Limitazione del TPL extraurbano alle "porte" della città;
- e- Integrazione tra metrobus, minibus elettrici e minibus a gas;
- f- Rete coordinata di trasporti pubblici;

- g- Ridurre sensibilmente il numero di veicoli/km privati - Riduzione in 10 anni del 40% del numero di veicoli privati;
- h- Separazione spaziale e temporale del flusso delle merci da quello delle persone;
- i- Progetto coordinato, condiviso, stabile di una città aggregata e policentrica (tramite un processo modulato e flessibile a tappe intermedie);
- j- Equilibrio di vivibilità tra i quartieri della città metropolitana.

Al termine dell'illustrazione di questi obiettivi, si apre una discussione provocata dalla richiesta di alcuni partecipanti di uno stimolo aggiuntivo; palesava, infatti, una sorta di 'calo di motivazione' tra i partecipanti che, non vedendo progressi nel lavoro che si veniva a svolgere, facevano anzi notare una certa ripetitività degli argomenti proposti alla discussione. Vengono quindi richiesti ulteriori chiarimenti sul processo di Agenda 21 e su come si andrà poi a definire il Piano di Azione Locale.

A queste note viene proposta una risposta tecnica da parte dei facilitatori, facendo presente che sono i partecipanti gli attori principali di questo processo e l'autorevolezza del Forum nasce necessariamente dal peso e dalla forza delle proposte che esso stesso è in grado di elaborare, a prescindere da quale sia l'amministrazione che le recepirà. È stato fatto presente che, in questo senso, il PAL lo stanno già "scrivendo": non è altro che la consequenziale elencazione degli scenari, degli obiettivi e delle azioni cui stanno lavorando con buon impegno. A questo si andranno ad aggiungere gli indicatori socio-economici elaborati dal prof. Scipioni dell'Università di Padova, il cui primo rapporto, elaborato per i lavori del Forum, sarà presentato mercoledì 26 marzo (seguirà comunicazione ufficiale).

La riunione si chiude in un clima un po' meno 'carico' rispetto alle altre sedute.

NOTE DEI FACILITATORI

Moreno: a mio avviso bisognerà lavorare ancora nella definizione più precisa ed efficace degli obiettivi e della loro differenza dalle azioni. Credo che lavorando ancora sulla chiarezza di questa differenza e sul metodo del processo Agenda 21 si potrà aumentare la consapevolezza, la partecipazione e quindi il senso di appartenenza di questo lavoro dal parte dei partecipanti del Forum, contribuendo ad eliminare un senso di frustrazione che mi è parso cogliere nell'ultima riunione.

Giorgio: lo spunto offerto dalla fase finale della discussione va ulteriormente elaborato: il 'senso' del Forum è bene che venga costruito di puntata in puntata in sinergia tra i facilitatori e i partecipanti. Il risultato finale e la 'forza contrattuale' del PAL saranno tanto maggiori quanto più condivise risulteranno le scelte proposte. Bisogna fare maggior chiarezza nei passaggi-chiave.

NOTE DEI PARTECIPANTI:

.....

PER IL PROSSIMO INCONTRO DEL ...'03:

Moreno: propongo di rivedere gli obiettivi formulati nella precedente riunione, cercando, ove possibile di concretizzare in termini di "risultato atteso" (magari anche numerico e con riferimenti) gli obiettivi stessi anche se di medio e lungo periodo. Questo per darci l'occasione di poter spendere alcuni minuti per la loro elaborazione e miglioramento in parte della prossima riunione, in maniera da creare un quadro consequenziale fra scenari e obiettivi (medio/lungo termine e breve termine) in grado di preparare il terreno alle azioni, in un'ottica complessiva di percorso.

GRUPPO TEMATICO

“MOBILITA’ SOSTENIBILE”

VERBALE DEL 4° INCONTRO 18-03-2003

FACILITATORI: Giorgio Andrian e Andrea Angrilli

OSSERVATORI: 2 stagiste spagnole

ELENCO DEI PARTECIPANTI:

BOLZONI Marco	WWF
VENDRAMIN Luigino	AMICI DELLA BICICLETTA
TOMIO Otilia	AMISSI DEL PIOVEGO
TOLLIO Paolo	FILT - CGIL
PIERETTI Stefano	A.D.L. COBAS ASS. DIFESA LAVORATORI
MARZANO Ernesto	MOBILITY MANAGER
MARTINES Emilio - GENGHINI Gianni	COMITATO "DIFESA SALUTE AMBIENTE" DI GRANZE E CAMIN SEZ DI CAMIN
MARESCOTTI Alberto	COMUNE DI PADOVA - SETT. MOBILITA' E TRAFFICO
GOLLIN Giovanni - ZANARDI Werner	COMITATO MORTISE
FANTINEL Sergio	SISNI AREA CULTURA/AMBIENTE
VITTADELLO Giuseppina	CENTRO STUDI L'UOMO E L'AMBIENTE
BASSAN Alessandro	DIOCESI DI PADOVA - PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO
	GIUSTIZIA E PACE SALVAGUARDIA DEL CREATO
GAVASSO Fabiana	COMUNE DI PADOVA Sett. ED. COMUNALE E RESIDENZIALE

AGENDA DEL GIORNO:

- approvazione del verbale dell'incontro precedente;
- breve chiarimento sull'intero processo di Agenda21, alla luce dei dubbi emersi nella seduta precedente;
- lavori di gruppo per la definizione degli obiettivi di breve periodo;
- restituzione in plenaria e discussione.

OBIETTIVO DELL'INCONTRO:

Individuazione e definizione degli **obiettivi di breve periodo** per favorire la costruzione degli scenari elaborati e rinforzare gli obiettivi di medio/lungo periodo.

ATTIVITÀ SVOLTE:

Vengono presentate le due stagiste spagnole che partecipano alla seduta in veste di osservatrici. Si passa all'agenda della seduta dopo una sintetica puntualizzazione dell'intero processo del Forum di Agenda21 a vantaggio anche di un nuovo partecipante (che si presenta formulando alcuni spunti personali sul tema della mobilità e inquinamento atmosferico). Viene ribadita la possibilità di definire e proporre eventuali incontri di approfondimento, e per l'occasione si invitano gli interessati ad individuare due rappresentanti del gruppo per partecipare ad una riunione insieme alla Segreteria tecnica ed ai rappresentanti degli altri gruppi per organizzare tali incontri.

La riformulazione del processo del Forum di Agenda21 apre un ricco dibattito su alcune questioni importanti: si chiedono delle spiegazioni sul concetto d'indicatore (si utilizza l'esempio: mq/abitante di verde pubblico), su quello di Piano d'Azione Locale (si presenta un esempio realizzato da un'altra città lasciando a disposizione una copia dello schema). Emerge una richiesta di trovare lo spazio, magari con un incontro aggiuntivo, per riesaminare e rielaborare quegli obiettivi di lungo periodo che assomigliano di più a strategie poco definite. La richiesta è di essere più precisi quantificando numericamente gli stessi obiettivi per renderli vincolanti e non eludibili. Comunque gli obiettivi emersi nella seduta precedente si ritengono condivisi e ci si propone di utilizzare una maggiore concretezza nel prosieguo dei lavori, in quanto nella definizione degli obiettivi di breve periodo sarà probabilmente necessario un livello concreto di quantificazione. Emerge anche una speranza di poter esprimere con il lavoro del gruppo un piano d'azione attuabile, collaudabile e misurabile in tempi brevi. Si rimanda, quindi, alla plenaria l'eventuale discussione sulla necessità o meno di proporre un altro incontro, alla luce di quelli che saranno gli sviluppi di quello odierno.

Terminata questa fase, i facilitatori presentano il secondo obiettivo dell'incontro e il relativo programma di lavoro.

Si passa, quindi, ai lavori di gruppo.

LAVORI DI GRUPPO:

Si formano 3 sotto-gruppi (due da 4 persone e uno da 5) al fine di individuare e definire gli obiettivi di breve periodo (corrispondente ad un arco temporale di 3 anni)

Qui di seguito si riporta la **sintesi dei lavori** dei gruppi:

GRUPPO 1:

- 1) Limitazione dei veicoli/Km del 10% in 3 anni.
- 2) Riduzione degli inquinanti atmosferici al di sotto dei limiti di attenzione.
- 3) Riduzione del 30% degli incidenti stradali.
- 4) Valutazione e riduzione dell'emissione degli inquinanti emessi dai mezzi di trasporto pubblico.
- 5) Realizzazione di un Piano di integrazione e razionalizzazione partecipato relativo al trasporto pubblico urbano.
- 6) Coinvolgere gli stakeholders nella realizzazione del Piano di Azione.

GRUPPO 2:

- 1) Aumento del 50% della velocità commerciale degli autobus.
- 2) Demandare alla aziende, alle imprese, agli enti ecc. l'organizzazione e ottimizzazione degli spostamenti dei loro dipendenti.
- 3) Rispetto dei limiti di legge degli inquinanti emessi dai trasporti.
- 4) Allargamento del trasporto pubblico ai comuni della prima e seconda cintura extra-urbana.
- 5) Vietare il trasporto merci nelle ore di punta.

GRUPPO 3:

- 1) Riduzione del 10% dell'utilizzo dell'auto privata per gli spostamenti quotidiani.
- 2) Incentivazione del trasporto pubblico.
- 3) Maggiori investimenti nella manutenzione e riqualificazione delle strade esistenti rispetto la costruzione di nuove strade.

CONCLUSIONE IN PLENARIA

I suddetti obiettivi di breve periodo vengono esposti, brevemente commentati e condivisi. Al termine di questa fase, che coincide con l'orario previsto (20:00), il gruppo ritiene raggiunto lo scopo di elaborare il complesso degli obiettivi, che mostra di avere una sua congruenza tra il medio-lungo e il breve periodo. Si ritiene che con gli incontri sulle azioni e sugli indicatori sarà possibile quantificare in modo ancora più preciso l'intero processo.

NOTE DEI PARTECIPANTI:

Richiesta di maggiore chiarezza nell'utilizzo della terminologia tecnica o burocratica, proposta della creazione di un glossario di riferimento. Alla fine dei lavori si è sottolineata la soddisfazione per i risultati raggiunti. Si richiede di utilizzare metodi di discussione differenti in occasione degli eventuali incontri di approfondimento.

NOTE DEI FACILITATORI:

È stato interessante lasciare uno spazio piuttosto lungo all'inizio dell'incontro (quasi mezz'ora) per cercare di chiarire i dubbi emersi nella fase conclusiva dell'incontro precedente. Alcune risposte sono emerse dai partecipanti stessi, e questo è un sintomo di maturità del gruppo e di acquisizione di un modo di lavorare funzionale.

PER IL PROSSIMO INCONTRO DEL 1 APRILE 2003:

Agenda proposta:

- Approvazione del verbale dell'incontro del 18 marzo (integrazioni, modifiche, ...);
- Socializzazione sugli obiettivi di breve periodo
- Verrà consegnato ai partecipanti un *questionario di valutazione in itinere*.



GRUPPO TEMATICO “MOBILITÀ SOSTENIBILE”

Facilitatori: Moreno De Angelis e Giorgio Andrian

Verbale del 5° incontro 01-04-2003

Elenco dei partecipanti:

23. Amici della Bicicletta	Vendramin Luigino
24. Amissi del Piovego	Tomio Ottilia
25. Ass. Cittadini Piazza de Gasperi	Gozzi Antonio
26. Centro studi l'uomo e l'ambiente	Vittadello Giuseppina
27. Com. “Difesa Salute Ambiente” di Granze e Camin. Sez. di Camin	Martines Emilio
28. Comune di PD Sett. Edilizia Comunale e residenziale	Gavasso Fabiana
29. Comune di PD Sett. Mobilità e Traffico	Marescotti Alberto
30. Diocesi di PD- Pastorale sociale e del lavoro giustizia e pace salvaguardia del creato.	Bassan Alessandro
31. La Rete... per non trattenere il Respiro- comitato vivi (a) Padovaest	Lorenzoni Ottavio
32. APS Mobilità	Azzolin Fabio
33. WWF Padova	Bolzoni Marco
34. Auditore	Fantinel Sergio

AGENDA DEL GIORNO:

- Approvazione del verbale del 18-03-2003
- Lavoro di gruppo sulle Azioni
- Questionario di valutazione in itinere.

OBIETTIVI DELL'INCONTRO:

Obiettivo dell'incontro era, lavorare sulle Azioni da correlare agli obiettivi elaborati nei due incontri precedenti.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'incontro si apre con un intervento di Lorenzoni, che relaziona sul lavoro fatto relativamente alla definizione degli incontri di approfondimento, ricordando a tutti le date, i temi e la metodologia di svolgimento.

A seguire vi è un altro intervento da parte di Tomio, che esprime la sua preoccupazione per l'assenza nell'incontro di una parte importante degli stakeholders, in particolare gli industriali e le principali categorie commerciali; propone al gruppo di trovare delle forme per capire le motivazioni delle assenze e per incentivare la loro presenza.

- Dopo aver chiarito che – a livello di Segreteria del Forum - ci si sta adoperando il più possibile per stimolare la presenza dei suddetti gruppi, si procede con l'agenda dei lavori, affrontando con la consueta metodologia, l'elaborazione delle azioni. Dopo 20 minuti di lavoro individuale e 40 di elaborazione in piccoli gruppi, si torna nella discussione plenaria. Durante i lavori dei gruppi vengono lette e consegnate a tutti le azioni pensate da Giovanni Gollin, assente, che le aveva preventivamente elaborate ed inviate via e-mail. Le stesse vengono fatte proprie dai gruppi ed integrate nelle azioni elaborate.

LAVORI DI GRUPPO:

Vengono, in successione, presentate le azioni rielaborate dai tre gruppi: Azzolin (APS – Mobilità), Marescotti (Comune di PD) e Bolzoni (WWF – Padova) sono i tre portavoce. Segue l'elenco, in cui le azioni sono state accorpate e presentate in maniera unitaria:

- Elaborazione ed attuazione di un Piano degli orari per Enti Scuole ed Aziende;
- Potenziamento del trasporto pubblico anche introducendo delle imposte per le aziende che non intervengono sulla mobilità dei dipendenti;
- Erogazione di incentivi alle imprese per favorire la gestione della mobilità dei dipendenti;
- Verifica della fattibilità della realizzazione e dell'implementazione di un sistema di "Road Pricing" con la destinazione del ricavato allo sviluppo del trasporto pubblico locale;
- Realizzazione di Bus Navetta specifici per dipendenti di banche, istituzioni pubbliche, aziende ecc.;
- Realizzazione di campagne informative sul telelavoro per privati e settore pubblico.
- Attuazione di un'equilibrata distribuzione dei centri attrattori del traffico;
- Aumento delle corsie preferenziali per il trasporto pubblico;
- Attuazione di interventi di riorganizzazione delle linee di trasporto pubblico;
- Realizzazione del metrobus e del tram, con linee elettriche;
- Riduzione dell'età media del parco bus e adozione di mezzi ecologici (Metano, Idrogeno);
- Agevolazioni tariffarie nel trasporto pubblico;
- Integrazione tariffaria e funzionale del Trasporto Pubblico Urbano ed Extraurbano;
- Aumento della capillarità del trasporto pubblico (più linee) e maggiore integrazione fra differenti sistemi di trasporto pubblico;
- Aumento della frequenza dei viaggi degli autobus al fine di ridurre i tempi d'attesa alle fermate;
- Convenzione con Taxi e Trasporto Pubblico per potenziamento servizio serale e festivo;
- Aumento della superficie delle ZTL, specificatamente a tutta l'area interna alle mura trecentesche;
- Realizzazione ed attuazione di progetti di moderazione del traffico per la viabilità di quartiere;
- Introduzione del limite di 30 km/h nelle zone residenziali;
- Realizzazione di un sistema collettivo di distribuzione delle merci;
- Promozione della Ciclabilità attraverso la promozione, realizzazione infrastrutture, realizzazione soste, incentivi, percorsi turistici e itinerari vari e protetti (separazione dal traffico veicolare);
- Abbandono del progetto di Park sotterraneo in centro;
- Realizzazione di parcheggi scambiatori nella fascia periurbana, indicativamente intorno all'anello delle tangenziali;
- Pubblicizzazione dell'esistenza della consulta della mobilità e delle sue attività;
- Partecipazione del Comune di Padova al progetto europeo Civitas
- Aumento delle centraline di controllo per avere monitoraggi più intensi e costanti delle concentrazioni di inquinanti ed informazione al cittadino mediante pannelli illustrativi telematici e dati internet;
- Maggiori controlli ed assistenza da parte della Polizia Municipale;
- Realizzazione d'interventi strutturali di limitazione del traffico;
- Realizzazione d'interventi per la moderazione del traffico per favorire una fluidificazione lenta;
- Realizzazione di maggiori interventi di manutenzione delle strade;
- Riduzione delle svolte a sinistra e creazione di percorsi a senso unico;
- Spostare il mercato delle piazze in centro nelle periferie;
- Realizzazione della giornata ambientale comunale organizzata nei quartieri per lo sviluppo della conoscenza del tema della mobilità sostenibile;

NOTE DEI FACILITATORI

I lavori procedono bene e le proposte espresse dal gruppo sono rilevanti.

NOTE DEI PARTECIPANTI:

.....
.....
.....

PER IL PROSSIMO INCONTRO DEL 15.04.2003.



GRUPPO TEMATICO “MOBILITA' SOSTENIBILE”

Facilitatori: Moreno DE ANGELIS e Giorgio ANDRIAN
Verbale del SESTO INCONTRO DEL 15.04.2003
(Informambiente, hs 18-20)

Elenco dei partecipanti:

35. AZZOLIN Fabio (APS— Mobilità)
36. VENDRAMIN Luigino (Amici della Bicicletta)
37. TOMIO Ottilia (Amissi del Piovevo)
38. ROMANO Michele (CNA)
39. MARTINES Emilio (Comitato 'Difesa salute ambiente' di Granze di Camin - sez. di Camin)
40. PASQUALI Loris (Comitato di via S.Francesco)
41. GOLLIN Giovanni (Comitato Mortise)
42. BOLZONI Marco (WWF)
43. TOLLIO Paolo (FILT-CGIL)
44. BASSAN Alessandro (Diocesi di Padova – Pastorale Sociale e del Lavoro, Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato)
45. VITADELLO Giuseppina (Centro Studi 'L'uomo e l'ambiente')

OBIETTIVI DELL'INCONTRO:

Si decide – su proposta dei facilitatori condivisa dal gruppo – che l'obiettivo dell'incontro sia quello di riorganizzare e ridiscutere i risultati degli incontri precedenti, alla luce delle varie osservazioni emerse nel corso delle discussioni plenarie; per meglio perseguire questa finalità, viene proposto di lavorare su di una tavola riassuntiva dei risultati emersi in tutti gli incontri precedenti.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'incontro inizia in leggero ritardo (alle 18:16) con 10 persone.

Viene chiesto di approvare il verbale della seduta precedente: il sig. Romano fa osservare che sarebbe bene che ci fosse congruenza tra gli scenari e gli obiettivi che emergono dalla lettura dei verbali precedenti e la definizione delle azioni che dovrebbero essere cogenti con ciò che sta accadendo realmente nella città.

Si decide, pertanto, di passare alla fase operativa e viene suggerito dai facilitatori di adottare una metodologia originale per l'incontro. Si tratta di lavorare sulla base di una matrice (che viene distribuita a tutti i partecipanti), nella quale sono riassunte le tappe fondamentali del percorso che il gruppo ha svolto finora: in particolare, vengono individuate le seguenti colonne:

Scenari: Padova nel 2012 è una città. ...

Obiettivi a lungo e medio periodo: quindi è necessario.

Obiettivi a breve periodo: quindi è necessario. ...

Azioni: allora cominciamo subito da. ...

Le righe delle suddette colonne vengono riempite – per ciascuno dei 3 scenari principali individuati all'inizio – con la successione dei risultati degli incontri specifici. In tal modo si propone di analizzare tutti assieme se il lavoro svolto fino a questo momento è soddisfacente e rispecchia un percorso congruente.

LAVORI DI GRUPPO:

Non si svolgono dei veri e propri lavori di gruppo, come nelle sedute precedenti. Vengono dedicati 10 minuti per la lettura individuale della suddetta tavola riassuntiva, per poi proseguire tutti assieme in plenaria a confrontare i pareri.

Segue una lunga ed articolata discussione, che fa emergere - grazie ad un'azione di costante moderazione da parte dei facilitatori la diversità di opinioni sull'identificazione delle azioni da proporre a conclusione del percorso di definizione degli obiettivi di lungo e medio periodo. Viene fatto notare dai facilitatori che nel quadro complessivo vi sono ancora alcune incongruenze: ad es. vi sono degli obiettivi che assomigliano più a delle azioni.

Dopo una ridefinizione condivisa, vengono identificate alcune azioni come le più significative da integrare con quanto emerso nelle sedute precedenti; esse sono:

- a) la realizzazione di una rete di monitoraggio capillare nello spazio e costante nel tempo per il rilevamento dei principali parametri del traffico;
- b) azione di incentivazione al rispetto delle norme vigenti, prima di pensare di proporre di nuove;
- c) la promozione di una riorganizzazione (nel senso della semplificazione) della normativa tecnica (es. nell'omologazione delle apparecchiature di misurazione delle emissioni);
- d) adottare meccanismi fiscali di agevolazione per le imprese (pubbliche e private) per il ricambio del parco veicoli;
- e) mantenere strettamente a verde le ex-aree vincolate del territorio del Comune di Padova;
- f) riqualificare la città senza aggiungere dell'edificato;
- g) valorizzare le infrastrutture ferroviarie esistenti per favorire la mobilità nell'area del Comune di Padova e dei comuni contermini (es. tramite l'aumento delle stazioni della SFMR).

La discussione viene conclusa proponendo ai partecipanti di riflettere ulteriormente sui risultati e di inviare ulteriori osservazioni a corredo del verbale e della tavola riassuntiva. Viene chiesto ai partecipanti un parere sull'utilità dei 2 incontri di approfondimento proposti dal Forum (PUM e PRG); coloro che vi hanno partecipato (circa metà dei partecipanti all'incontro, principalmente per motivi personali) si sono detti soddisfatti; unica nota riguardo la non congruenza dell'incontro sul PUM, rispetto ai contenuti trasmessi.

I lavori terminano nei tempi stabiliti (20:05) e il gruppo si da appuntamento all'incontro successivo.

NOTE DEI FACILITATORI

Nonostante il lavoro sia stato di diverso approccio rispetto ai precedenti, il gruppo si è dimostrato molto partecipe ed attivo nei suoi compiti. Il lavoro, più operativo, ha fornito un quadro d'insieme del lavoro svolto e quindi delle varie tappe da seguire. Questa visione d'insieme sta aiutando il gruppo a crescere e a comprendere meglio quello che sta facendo.

NOTE DEI PARTECIPANTI:

PER IL PROSSIMO INCONTRO DEL 06.05.03

Nel prossimo incontro si continuerà a lavorare su questa matrice cercando di consolidarla il più possibile, prima di passare alla fase successiva.



GRUPPO TEMATICO “MOBILITÀ SOSTENIBILE”

Facilitatori: Moreno DE ANGELIS e Giorgio ANDRIAN
Verbale del SETTIMO INCONTRO DEL 06.05.2003
(Informambiente, hs 18-20)

Elenco dei partecipanti:

46. AZZOLIN Fabio (APS— Mobilità)
47. VENDRAMIN Luigino (Amici della Bicicletta)
48. TOMIO Ottilia (Amissi del Piovevo)
49. ROMANO Michele (CNA)
50. BOLZONI Marco (WWF)
51. MARTINES Emilio (Comitato ‘Difesa salute ambiente’ di Granze di Camin - sez. di Camin)
52. PASQUALI Loris (Comitato di via S.Francesco)
53. LORENZONI Ottaviano (La Rete ...per non trattenere il respiro – Comitato vivi (a) PadovaEst)
54. BASSAN Alessandro (Diocesi di Padova – Pastorale Sociale e del Lavoro, Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato)

OBIETTIVI DELL’INCONTRO:

L’obiettivo originariamente proposto per l’incontro è quello di terminare la messa a punto del Piano d’Azione Locale (PAL), così come lo si era predisposto nella seduta precedente e fatto circolare nella mailing list successivamente.

Tuttavia, a seguito della presentazione da parte di Matteo Mascia della proposta di attivare un Gruppo di Coordinamento sulla definizione degli indicatori, si apre una discussione che prendendo le mosse dalla proposta stessa, si sviluppa in maniera molto articolata: si concorda, quindi, di dedicare l’incontro allo svolgimento completo della discussione.

ATTIVITÀ SVOLTE

L’incontro inizia in leggero ritardo (alle 18:15) con 8 persone; il sig. Bassan arriva un po’ più tardi.

Dopo una veloce ricapitolazione dell’intero percorso svolto dal Tavolo del Forum fino a questo momento, si prospetta la necessità di estendere i termini temporali previsti in origine (conclusione dei lavori per fine Maggio) per permettere di completare l’excursus completo; si prospetta, comunque, la necessità di completare la stesura del PAL entro Maggio, per poi lasciare l’identificazione dei soggetti cui affidare le azioni e gli indicatori a degli appuntamenti successivi (giugno), per concludere con una presentazione all’amministrazione per la ripresa autunnale.

La presentazione della proposta di attivare un Gruppo di Coordinamento sugli indicatori da parte di Matteo Mascia apre una discussione molto articolata, i cui passaggi più importanti sono riassunti di seguito:

Motivazione a supporto della proposta di attivare il Gruppo di Coordinamento: Mascia fornisce delle spiegazioni addizionali alle informazioni contenute nel documento che era stato fatto circolare nella mailing list; in particolare, supporta la proposta con la ragione di creare uno strumento snello ed efficace per poter affrontare gli aspetti legati all’individuazione e alla definizione degli indicatori, tema molto delicato e complesso allo stesso tempo. Inoltre tale iniziativa dovrebbe poter coinvolgere maggiormente sia i soggetti economici – attualmente scarsamente presenti ai lavori del Forum –, superando un momento di disagio dovuto in parte alla sensazione di trovarsi in minoranza nei gruppi di lavoro, che il mondo dell’Università, che potrebbe portare un contributo di competenze molto importante per la definizione tecnica degli indicatori di Padova21.

Osservazioni immediate alla proposta: le prime reazioni alla proposta di Mascia riportano all’attenzione il fatto che la composizione del Gruppo è sbilanciata (Tomio e Martinez) e che una maggior attenzione dovrebbe essere dedicata agli aspetti tecnici del tema degli indicatori (Azzolin).

Ulteriore dibattito: la fase successiva del dibattito si snoda sulla partecipazione dei diversi attori ai lavori del Forum: i partecipanti riconoscono l’indubbia importanza che tutti i ‘poteri forti’ siedano ai

tavoli di lavoro, ma si chiedono ancora una volta quali possano essere le ragioni di 'assenze pesanti'; d'altro canto viene ribadito che i comitati e le associazioni hanno deciso di partecipare attivamente in quanto credono che il Forum possa essere il luogo adatto per far sentire le diverse voci in merito ai processi decisionali della città (Lorenzoni). Il sig. Romano interviene cercando di spiegare - per quel che concerne il gruppo che rappresenta - quali possano essere state le ragioni di un'iniziale titubanza nel partecipare regolarmente ai lavori del Forum: da un lato la novità del processo innescato da Agenda 21 non era stata compresa dall'inizio e solo ora ci si rende conto che il frutto del lavoro sinora svolto è rilevante. Dall'altra la scarsa abitudine a lavorare in ambiti di discussione e condivisione delle scelte, talvolta caratteristici di alcuni gruppi di operatori economici, spesso legati a rincorrere la contingenza.

Una parte successiva della discussione è incentrata sul ruolo che dovrebbe assumere il Gruppo di Coordinamento: Martinez sottolinea l'importanza di definire gli indicatori tenendo conto dei meccanismi decisionali che li sottendono: si dovrebbe sempre favorire la partecipazione allargata senza correre il rischio di assumere delle 'procedure precostituite'. Segue uno scambio veloce tra Mascia, Lorenzoni, Tomio e Bassan sul possibile rapporto tra i lavori sinora svolti dal Forum e il nascente Gruppo di C.to che dovrebbe evitare di creare delle fratture con il processo già innescato. Se Agenda 21 rappresenta comunque un aggancio a ciò che sta avvenendo negli altri paesi dell'Unione Europea, è bene che la metodologia standard sia calata nella realtà specifica di Padova.

La parte conclusiva della discussione si concentra sulla formulazione di una risposta concreta alla proposta di Mascia. Dopo l'intervento chiarificatore di Moreno sul valore di Agenda 21 come fattore di innovazione per l'Italia sui temi della partecipazione, un ulteriore scambio di vedute tra Bassan, Lorenzoni, Vendramin e Romano porta alla definizione di una proposta per la costituzione e lo svolgimento dei lavori del Gruppo di Coordinamento.

La proposta viene così formulata:

IL GRUPPO DEI PARTECIPANTI AL TAVOLO 'MOBILITA' SOSTENIBILE' DEL FORUM DI AGENDA 21 PROPONE DI ESTENDERE A 2 IL NUMERO DEI RAPPRESENTANTI SIA DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE E DEI COMITATI, CHE DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI, SOCIALI E GIOVANILI (PER RAGIONI DI PIU' EQUA DISTRIBUZIONE TRA GLI ADERENTI AL FORUM) E CHE QUESTI QUATTRO VENGANO NOMINATI OGNUNO DA UNO DEI GRUPPI TEMATICI FRA COLORO CHE HANNO SEGUITO SIN QUI I LAVORI DEI VARI TAVOLI DEL FORUM (IN MODO DA GARANTIRE UNA CONTINUITA' TRA I LAVORI DEI DUE ORGANI). IL RAPPRESENTANTE DEL CNA, RILANCIA PROPONENDO CHE FRA ASS.NI DI CATEGORIA E UNIVERSITA' (4 PERSONE) SI USI LO STESSO CRITERIO.

SI PROPONE, INOLTRE, CHE AL TERMINE DEI LAVORI DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO, I PARTECIPANTI AI TAVOLI DEL FORUM POSSANO VERIFICARE LA CONGRUITA' DEI RISULTATI CON IL PERCORSO SVOLTO DAL FORUM SINO A QUEL MOMENTO.

Dal momento che tutta la seduta è stata dedicata alla discussione di questi aspetti, viene proposto ai partecipanti di stringere i tempi per il prossimo appuntamento, nel quale si dovrebbe terminare di rivedere il Piano di Azione Locale. Ogni partecipante è invitato a lavorare autonomamente prima della prossima riunione, in modo da arrivare con delle proposte già pronte da discutere.

L'incontro si chiude alle 19:50.

LAVORI DI GRUPPO:

Non si svolgono dei veri e propri lavori di gruppo, come nelle sedute precedenti.

NOTE DEI FACILITATORI

E' stato importante che ci fosse un chiarimento delle rispettive posizioni per quanto attiene al senso della partecipazione ai lavori del Forum. Necessariamente nella prossima riunione sarà necessario stringere i tempi per arrivare, quantomeno alla definizione del PAL.

NOTE DEI PARTECIPANTI:

PER IL PROSSIMO INCONTRO DEL 20.05.03



GRUPPO TEMATICO “MOBILITÀ SOSTENIBILE”

Facilitatori: Moreno DE ANGELIS e Giorgio ANDRIAN
Verbale dell'OTTAVO INCONTRO DEL 20.05.2003
(Informambiente, hs 18-20)

Elenco dei partecipanti:

55. VENDRAMIN Luigino (Amici della Bicicletta)
56. TOMIO Ottilia (Amissi del Piovevo)
57. ROMANO Michele (CNA)
58. BOLZONI Marco (WWF)
59. MARTINES Emilio (Comitato 'Difesa salute ambiente' di Granze di Camin - sez. di Camin)
60. LORENZONI Ottaviano (La Rete ... per non trattenere il respiro – Comitato vivi (a) PadovaEst)
61. BASSAN Alessandro (Diocesi di Padova – Pastorale Sociale e del Lavoro, Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato)
62. PIAZZA Antonio (Comune di Padova – Comando P.M.)
63. COSIMI Sergio (FILT-CGIL)

OBIETTIVI DELL'INCONTRO:

L'obiettivo originariamente proposto per l'incontro era quello di terminare la messa a punto del Piano d'Azione Locale (PAL), così come lo si era predisposto nella seduta precedente e fatto circolare nella mailing list, successivamente.

Si prevede, inoltre, alla luce delle proposte emerse in sede dell'incontro preliminare del gruppo dei Facilitatori, di individuare, assieme ai partecipanti, le date dei prossimi appuntamenti per completare il lavoro del Forum.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'incontro inizia in leggero ritardo (alle 18:15) con 9 persone presenti.

Dopo una veloce ricapitolazione dell'intero percorso svolto dal Tavolo del Forum fino a questo momento, si prospetta la necessità di estendere i termini temporali previsti in origine (conclusione dei lavori per fine Maggio) per permettere di completare l'exkursus completo; si conferma, comunque, la necessità di completare la stesura del PAL (almeno in forma provvisoria) entro Maggio, per poi lasciare l'identificazione dei soggetti cui affidare le azioni e gli indicatori a degli appuntamenti successivi (giugno) e concludere con una presentazione all'amministrazione per la ripresa autunnale.

Si apre, quindi un giro di consultazioni per definire le date degli appuntamenti successivi. Si conviene su quanto segue:

- incontro per a definizione dei soggetti attuatori, in programma per il 3 giugno (Informambiente, dalle 18 alle 20);
- incontro con il gruppo ristretto sulla definizione delle azioni per la rifinitura del documento finale, in programma per il 10 giugno (Informambiente, dalle 18 alle 20);
- incontro con il rappresentante della PA (individuato nella persona dell'Ass.re Menorello); si propongono le date del 17 e 24 giugno (Informambiente, dalle 18 alle 20);
- partecipazione alla Plenaria: si conviene sulle date del 27 (con inizio preferibilmente dopo le 18) e del 28 (mattinata).

L'incontro continua con la discussione sulla bozza del PAL, così come distribuita nella versione aggiornata prima dell'incontro; in particolare, vengono lette a tutti i partecipanti le modifiche proposte (ed incluse) da Martines.

Segue una breve discussione sui temi delle possibili soluzioni alternative alla mobilità individuale su mezzi privati; i partecipanti ribadiscono quali sono, nel caso specifico di Padova, gli elementi strutturali vincolanti all'introduzione di un sistema diffuso di trasporto pubblico su rotaia o corsie dedicate.

Vengono proposti altri piccoli aggiustamenti alla bozza del PAL (vedi documento specifico): in particolare, il p.to 4. degli obiettivi di lungo periodo dello scenario 1 viene spostato al posto del 4. degli stessi obiettivi dello scenario 1; si corregge 'pubblici' con 'privati' al secondo punto degli obiettivi di breve del terzo scenario.

La seconda parte dell'incontro si snoda attorno alla discussione sul futuro possibile ruolo del Forum di A21. I partecipanti convergono sull'idea di proporre un coinvolgimento fattivo del Forum nelle fasi preliminari alle decisioni strategiche della città in futuro. Per rendere possibile che ciò avvenga, c'è bisogno di un riconoscimento formale del ruolo consultivo del Forum, tramite specifica delibera del Consiglio Comunale (proposta da Romano). I partecipanti sono d'accordo nel ritenere importante che il Forum possa avere voce in capitolo nella verifica dell'attuazione delle azioni previste dal PAL, così come risulterà dalla condivisione del lavoro dei quattro tavoli.

Viene ribadita l'importanza che il processo attivato da Agenda 21 possa continuare nella forma della definizione di un 'nuovo soggetto collettivo' con il quale l'amministrazione sia chiamata a confrontarsi costantemente in merito alle scelte strategiche per la città. In tal modo si potrebbe finalmente superare l'attuale empassa in cui molti soggetti si sentono esclusi dai processi decisionali (Lorenzoni); la larga base di rappresentanza di diversi soggetti (non solo le associazioni e i comitati) ai lavori del Forum conferiranno ai risultati di quest'ultimo una maggiore valenza (Tomio).

A questo punto emerge l'idea di prospettare uno scenario aggiuntivo specifico in cui inserire l'elemento aggiuntivo (di carattere trasversale) della partecipazione e dell'attuazione delle scelte condivise. L'obiettivo di medio-lungo periodo sarà quello di avere il Forum come opportunità per una progettualità condivisa: perché ciò accada è necessario che nel breve periodo vengano definite dei traguardi che conferiscano al Forum uno status di riconoscimento formale (da tradurre in altrettante azioni da parte della PA). Viene quindi aggiunto alla bozza del PAL un quarto scenario (si veda il documento specifico) che ha il significato aggiunto di possibile interfaccia da condividere con gli altri tavoli di lavoro.

L'incontro si chiude alle 20:00.

LAVORI DI GRUPPO:

Non si svolgono dei veri e propri lavori di gruppo, come nelle prime sedute.

NOTE DEI FACILITATORI

Il fatto che la fase finale della discussione abbia portato i partecipanti a prospettare uno scenario specifico per il ruolo del Forum è molto importante e significativo della maturazione del processo di partecipazione avvenuto durante il cammino di Agenda 21. E' auspicabile che analoghe conclusioni vengano condivise anche dagli altri tavoli del Forum, in tal modo riuscendo a supportare una proposta forte di sostenibilità delle attività future.

NOTE DEI PARTECIPANTI:

PER IL PROSSIMO INCONTRO DEL 03.06.03